

AMBIENTE: VENETO PROTAGONISTA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Raccolte oltre 8.000 tonnellate rifiuti elettrici e elettronici

(ANSA) - VENEZIA, 22 NOV - Il Veneto è una delle regioni più virtuose in ambito di sostenibilità ambientale e riciclo di rifiuti: lo confermano i dati di **Ecodom**, il principale Consorzio Italiano di gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, che nei primi 10 mesi del 2018 ha registrato una raccolta di 8.237 tonnellate di Ræe, da cui sono stati ricavate 4.912 tonnellate di ferro, pari a 11 Frecciarossa, 148 tonnellate di alluminio, 174.224 caffettiere, 161 tonnellate di rame, paragonabili a una Statua della Libertà interamente costruita in rame, e 832 tonnellate di plastica, ovvero più di 2 milioni di cestini da ufficio. A presentare le cifre Giorgio Arienti, direttore generale del Consorzio, durante Sharing Danger, una delle tante iniziative della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti.

"Questi sono risultati molto positivi, ma c'è ancora tanta strada da fare, soprattutto in termini di sensibilizzazione - afferma Arienti -. Infatti, il 73% degli italiani non sa ancora che può consegnare gratuitamente i piccoli Ræe ai negozi con una superficie superiore a 400 mq senza alcun obbligo di acquisto". "Gli abitanti del Nord Est - sottolinea - sono comunque tra i più informati in Italia (28,6%)". Restando ai dati, il corretto trattamento delle 8.237 tonnellate ha permesso di risparmiare 8,4 milioni di kWh di energia elettrica, pari al consumo annuo di quasi 8.000 abitanti, e di evitare l'emissione in atmosfera di 56.582 tonnellate di anidride carbonica.

Ma i rifiuti, per quanto importanti, non esauriscono l'economia circolare. Diverse sono le realtà virtuose venete che il Consorzio, insieme a CDCA (Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali in Italia), ha raccolto nel primo Atlante Italiano di Economia Circolare, una piattaforma web georeferenziata, interattiva e in continua evoluzione.

Zerozero, ad esempio, recupera dall'industria siderurgica un rifiuto che diventa un aggregato durissimo, impiegato in sostituzione di porfido e basalto nelle infrastrutture stradali e ferroviarie. Progetto Quid, brand veronese di moda etica e sostenibile, dal 2013 utilizza tessuto scartato dalle griffe, impiegando "designer" che hanno bisogno di essere reinserite a livello sociale; i Quid store sono una realtà presente in tutta Italia con oltre 50 punti vendita. Alisea trasforma gli oggetti e i materiali in disuso in un successo commerciale come Perpetua, la matita composta all'80% di polvere di grafite o le agende realizzate con carta riciclata al 100% senza utilizzo di cloro o sostanze derivate e stampate con inchiostri ecologici ricavati dalla soia. Favini produce carte speciali con materie di scarto alternative alla cellulosa come Crusch, realizzata con sottoprodotti di lavorazioni agro-industriale. EDP prolunga il ciclo di vita degli oggetti privati attraverso un negozio dell'usato, tramite il sistema del conto vendita. Ecozema realizza prodotti per catering monouso biodegradabili e compostabili utilizzando biopolimeri e fibre vegetali ottenendo, primi al mondo, la certificazione OK-Compost. Mercatino recupera oggetti usati per reinserirli nel circolo virtuoso del riuso, ricevendo premi durante la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti e il Premio Sviluppo Sostenibile. (ANSA).

CO

2018-11-22 17:19 NNNN

